Cifra. 24. di Maggio, 1. di Augusto

Sabbato sulli tre mia 2.a V. S. Ill.ma per la staffetta del Tempo
passato scrissi, che si trattava, fra le altre cose assai più
di sustanza, come sia per dover cascare copia della
sentenza di cattiva conseguenza contro Elettori; et
Ecclesiastici, ma tuttavia molto gelosi usai tanta diligenza, che hebbi
copia di una parte della Reg.le per la relatione, che saranno
pur da cinquanta, et trovai in effetto, ch'erano parole
tali, ch'potriano portare gran pregiud.o et lo communicai
con li Theologi, et tutti furono di un parere, ma la scrittura
era già stata data alli Imp.ri si per fermo stanta, che
si hebbe et per gratia di Dio si ravvidi circa che
giustitia, che fia occorso un accetto di dirle a bocca, questo
solo posso dire, che tanto travaglio io non ho sentito per
alcuno altro accidente, fino io sto aspettando risposta
delle mie di 22. del passato et di 2. di g.o Gl'Heretici
continuano di fare instanza per il Gen.le Habitarale, et pare ogni hora
siano indifferentemente admessi alli Gen.li occ.i onde io andasso
partire, et ne venni a ritornare al Palatio. L'Imp.re nostro ogni
di meglior volontà, et ogni volta altarato, che gl'Heretici li
siano portati così male dove nel Mag.o del Co. Palatino, dolg.do
s'accusa a parti, tanto, che ha ogni Cath.co che più spesse
volte scritto, parlato, o il Card.le Caetano altra satisfattione,
stando impunito, per la gratitudine, che contro la fede data all'
Imp.re li Sudditi non fussero, e mentre che l'Imp.re li

Sopra è giunto un Amb.re della Regina d'Inghilterra, il q.le
porta a S. Mtà sod.a l'ordine della Gartiera, che è la
quale stima, come il Regno d'essa Regina, per
pace, che nacque di nuovo la pratica di matrimonio
con l'Arciduca Carlo. Di altro mio, che si tratta
ma fra il Re di Spagna, et la 2.a Gionta del
Cost.a di S. Santità Nostro Sig.re. Con g.a
Da Ausburg / p.o Aug.o /

Di questa settimana, et da questo Cielo corrente
seguente tenore di quanto dissi alla Mag.tà Cat.ca
l'Amb.re del Re Cat.co qui residente io ho sentito
volte, si occorre bene questo di Enrico sa mano, et
dovere leggere scritture contro Heretici contro nel
Cronica, che io non posso dare le ragguagli
Theologi, onde mi è proposto a procurarli
da N. S. il che io volentieri li feci, detto offerim
a V. S. Ill.ma che egli è stato bene mettato
grata, come perch la Gior.a è tutta piena di
Heretici, che altro volendo ne più ne pigliare
di non leggere, et mettere, che li negotij et cri
di momento, et che è bisogno di haver i scritti che si
dono a fare /